

ALLUVIONE IN TOSCANA



Un elicottero dei soccorsi sorvola il villaggio devastato di Stazzena

Torrioli/Ag

«Sopra di me il diluvio universale»

«Abbiamo tradito i nostri boschi»

Una tragedia stampata negli occhi della gente. Di chi ha perso persone care, la casa, le cose di tutta una vita. Impressionante, imprevedibile, improvvisa. La furia delle acque in poco tempo le ha cambiate per sempre. "Ho visto davanti ai miei occhi il diluvio universale" è il racconto di quelle terribili ore nel primo pomeriggio di mercoledì di Adelmo Santarelli che ha visto il suo paese, Cardoso, strappato in due dal fiume Versilia.

nostri anziani forse questo disastro non ci sarebbe stato.

"È stato un maremoto venuto dalla montagna" spiega Renato Giannini, scampato alla piena che ha raso al suolo Fornovolascio.

"Le facce della gente, quelle davvero non le dimenticherò mai. Come non dimenticherò il senso di impotenza che ti prende quando non puoi aiutare qualcuno". Roveno Baldini operato forestale della comunità montana di Seravezza è rimasto tutta la notte bloccato alla Molina, un paesino sopra i monti della Versilia. Ieri mattina quando era già sceso a valle a Val Ventoso, dove si trova il magazzino degli attrezzi, ha visto riscoprire il corpo senza vita di un uomo. Il fiume lo aveva trascinato in mezzo ai rami e al fango fino al greto, e lì lo aveva abbandonato.

Mare di fango

"Se avessimo continuato a curare i nostri boschi - continua Santarelli mentre controlla i suoi due cani da caccia legati con un pezzo di corda alla sua cintura - come facevano i



to, che gli gridavano di chiamare gli elicotteri che volteggiavano in mezzo alla pioggia. E lui insieme ai suoi compagni bloccato senza poter andare né avanti né indietro. Solo ieri mattina dopo la notte passata nelle scuole elementari di Molina a cercare di comunicare con il centro radio di Seravezza è tornato a casa sua, a Montignoso dopo cinque ore di marcia a piedi attraverso i boschi, alle frane, ai paesi distrutti. "Quando sono arrivato a Ponte Stazzenese li veramente mi sono reso conto delle dimensioni del disastro. Il ponte non c'era più, la strada strappata via dal fiume, un albergo sventrato a metà come se fosse stato colpito da

una bomba".

Da una parte all'altra delle Alpi Apuane, uniti dalla tragedia, si intrecciano storie umane. Alcune drammatiche, altre a fine, se non lievi, almeno non tragico. Trova la forza di sorridere un giovane turista tedesco. Con alcuni amici aveva deciso di visitare la Grotta del Vento, una dei più suggestivi luoghi delle Garfagnana.

Uniti dalla tragedia

Aveva lasciato la macchina nel grande parcheggio davanti all'ingresso. Adesso il parcheggio non c'è più. La piena l'ha tagliato a metà. Nello specchio rimasto, troneggia

una fiammante Audi. "L'aveva appena comprata, era un'occasione. Ora è bloccata lassù. Pensi che riuscirò a portarla via?". A pochi metri un'anziana donna guarda la sua casa. Il fiume le ha letteralmente strappato un muro. Dentro scene di quotidianità. Panni stesi, scarpe, un lavandino pieno di piatti. "Ho dovuto lasciare tutto di corsa - commenta - In fondo la casa la posso aggiustare, ma se fossi rimasta dentro...". Non aggiunge altro, ma basta guardarla in viso per capire.

Le storie si incrociano da Cardoso a Seravezza, da Ponte Stazzenese a Pruno, da Galliciano a Fornovolascio. Piccoli paesi uniti da una celebrità di

cui avrebbero fatto volentieri a meno. Qualcuno prova a pensare al futuro. "Per il turismo è un danno irreparabile" spiegano dal Comune di Vergemoli, quattrocento anime arroccate sui monti della Garfagnana. Qui la piena non è arrivata, ma è come se lo fosse. "Povera la nostra valle" dicono due anziani seduti al bar della piazza del paese. Non ricordano nulla del genere, loro che da queste parti ci sono nati e cresciuti. "Non ci sono più neanche i mulini - dicono guardando in basso - l'onda ha portato via tutto".

Di reazioni così se ne potrebbero registrare moltissime, ma curiosamente tra tante immagini di desolazione, quelle che rimangono più impresse nelle menti della gente è un suono. Un boato sinistro, assordante, minaccioso. "L'ho sentito e ho visto un mare d'acqua e fango. Non potrò mai dimenticare quel suono" ricorda un operaio che lavora in un allevamento di trote vicino a Galliciano - Sono scappato il più velocemente possibile, avevo il cuore in gola". Adesso le vasche sono piene di acqua limacciosa. "Chissà se qualche trota c'è ancora. Sapete quante ne ho trovate nei prati qui intorno".

Stesse storie ad appena poche decine di chilometri di distanza. Davide Donati è appena sceso dall'elicottero della Protezione civile nel campo sportivo a Marzocchino, nel comune di Seravezza. Al collo ha Jennifer, sua figlia, 5 anni. "Sono rimasto isolato, non ho visto nessuno per tutta la notte - spiega - Solo stamani (ieri ndr) sono arrivati i soccorsi". Accanto a lui Ferdinando Bianchini in piedi sulla panchina del campo di calcio con lo sguardo a cercare il resto della famiglia. In tutta mimetica e radio in mano spiega: "Ci siamo rifugiati nelle case che sono rimaste in piedi. Quelle vicino al Versilia non esistono più. Dopo la notte in bianco solo stamani ci hanno detto che ci avrebbero portato giù con gli elicotteri. Alle cinque ci siamo radunati in uno spiazzo".



Prendete nota: domani Specchio vi farà cadere o riscoprire il Mondo delle Sinfonie.

7 CD da collezione ad un prezzo che suona straordinario: ogni sabato per 7 settimane.



Almeno, il mio CD poteva costare di più!

Attento: chi si mette su un piedistallo può sempre cadere...

C'è chi vorrebbe avvicinarsi alla musica classica ma non sa da dove iniziare. E c'è chi vorrebbe riavvicinarsi ma non sa bene da dove ripartire. L'occasione è finalmente arrivata: infatti Specchio vi guida a scoprire o riscoprire il Mondo delle Sinfonie. Una guida tutta da ascoltare, grazie a sette CD da collezione che racchiudono il meglio della musica classica. In ordine di apparizione: Mozart, Beethoven, Schubert e Schumann, Berlioz, Brahms, Ciaikovski e Dvorak. Otto maestri delle sette note, a un prezzo che suona straordinario. Una guida tutta da leggere. Ogni settimana su Specchio, con un servizio ricco di informazioni e curiosità sugli autori e le loro opere, più una scheda-guida alle migliori incisioni e interpretazioni in commercio. Ogni sabato su La Stampa, con un approfondimento firmato dai critici musicali più prestigiosi. Buon ascolto e buona lettura.



Specchio + La Stampa + il CD a L.6900*

*Si può acquistare solo Specchio + La Stampa a 2500 lire.

Questo sabato il 3° CD dedicato a Schubert, con la Sinfonia n.8 in Si minore "Incompiuta", e a Schumann, con la Sinfonia n.3 in Mi bemolle maggiore op. 97 "Renana".



Specchio. Prima riflette, poi parla.